EDILIZIA



CONSIGLIO DI STATO Ok in house anche a società con privati

Via libera agli appalti in house senza gara anche a società pubbliche partecipate da privati. Il Consiglio di Stato applica per la prima volta i principi stabiliti dalla direttiva europea sugli appalti 24/2014/Ue (ancora non recepita in Italia) che allarga le maglie sugli affidamenti diretti tra società pubbliche. L'interpretazione di Palazzo Spada arriva con il parere n.298 del 30 gennaio 2015. Il provvedimento, firmato dal presidente della seconda sezione consultiva, ora guidata da Sergio Santoro, ex presidente dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, dà l'ok all'assegnazione senza gara di una commessa per lo sviluppo di soluzioni informatiche da parte del ministero dell'Istruzione (Miur) alconsorzio interuniversitario Cineca (organismo senza scopo di lucro, in cui risultano consorziati oltre al Miur 60 università e due enti di ricerca pubblici), nonostante i pareri contrari arrivati dall'Autorità Antitrust e dell'Anticorruzione.

Ldilizia d'Ierritorio

FINANZIAMENTI Seimila campanili, la lista delle opere

Il ministro delle Infrastrutture ha firmato il decreto che assegna altri cento milioni ai progetti inclusi nel piano 6mila Campanili. La lista dei 119 interventi finanziati

Casse previdenziali. Il cda della società di investimenti

Arpinge, inves

Sblocca-cantieri su cinque progetti: i

Giorgio Santilli

Decolla lo "sblocca-cantieri privato". Arpinge, la società di investimenti in infrastrutture costituita dalle tre casse previdenziali di architetti-ingegneri (Inarcassa), geometri (Cipag) e periti industriali (Eppi), tiene fede alle promesse evarai primicinque progetti in altrettanti settori strategici per un impegno diretto di 22 milioni di euro che ne attiva 68 comprendendo gli apporti di partners e credito bancario.

Icinque settori di intervento sonoparcheggi, residenze sanitarie e per anziani, efficienza energetica, generazione elettrica da fonti rinnovabili e riqualificazione di immobili a uso ricetivo e culturale: si tratta di progetti di media dimensione, frai10 ei 45 milioni ciascuno, localizzati in sette regioni, per il 41% al nord, per il 40% al centro e per il 19% al sud. Coerentemente

alla missione che si è data la socie- tributo alla ripresa tà, tutti gli interventi puntano a sbloccare cantierifermiper carenza di finanza per lo sviluppo o per crisi finanziaria dei promotori.

«Abbiamo individuato - dice

I SETTORI

Efficienza energetica, Rsa, parcheggi, generazione elettrica da fonti rinnovabili e riqualificazione di immobili Proposte a Demanio e Cdp

Giuseppe Santoro, presidente di Arpinge e vicepresidente di Inarcassa-iprimi cinque mercati di intervento e selezionato le migliori opportunità tra quelle di ciacun ambito. Siamo orgogliosi di avere potuto dare, come effetto derivato manon secondario, un primo conleprofessioni tecni

Idueprogettipiì portafoglio sono « un piano di efficien geticodeipuntiven cui riferiamo nell'a fianco), e «Rsa Gran costituisce il primo un piano nel settore re residenziali per a sufficienti e non, con zione nella periferia una struttura con 190 Partner di Arpinge, 70% del capitale della liare sociale Torino», cooperativa sociale esperienzanellacostru stione di Rsa. Il proget di Arpinge in questo se vede lo sviluppo di altr ma anche la messa a pur delli innovativi per il del settore socio-sanit

Architettura

Design in periferia con la biblioteca di Rosignano nata da un concorso

Non è il progetto di un archistar, ma la dimostrazione che anche in Italia si può migliorare senza troppo sforzo la qualità degli spazi pubblici. Anche in provincia e in maniera diffusa. Senza stravolgere le regole, ma applicando con buon senso quelle che già ci sono. Da questo punto di vista il nuovo centro culturale «Le Creste» (foto) inaugurato a Rosignano Solvay (Livorno) rappresenta un modello. Innanzitutto, si tratta di un'opera frutto di un concorso di progettazione bandito nel 2007 e vinto da Area Progetti (Torino) e Una2 (Genova) insieme ad Andrea Michelini (Genova) e Laura Ceccarelli (Torino). Importante anche il ruolo affidato al

centro culturale, pensato come uno strumento di riqualificazione urbana e sociale, niuttosto che come un'architettura fine a se stessa. La struttura si sviluppa su un solo piano, si sviluppa su 2.325 mg coperti, circondati dal verde e distributi in tre edifici (biblioteca al centro, infopoint con ludoteca e caffetteria). Da segnalare anche l'attenzione alle soluzioni tecnologiche mirate a garantire la sostenibilità energetica dell'edificio: dall'involucro a elevate prestazioni con sistemi di ventilazione naturale ai collettori solari termici per l'acqua calda sanitaria fino all'impianto fotovoltaico per l'energia elettrica.



off di or-sr-

əm

"əu

0115

'aur

əzu

ib e -wi

IP o

to 19 tma-